

2019 PER LE EDICOLE Rottamazione, Bolkenstein e bonus fiscale

Publicato il 09 gennaio 2019 da Confesercenti Siena

Le misure introdotte con la legge di bilancio



Con l'approvazione della legge di stabilità del 2019, sono stati introdotti 3 provvedimenti che interessano direttamente la categoria dei rivenditori di giornali e periodici.

- La reintroduzione della "rottamazione della licenza"
- Il provvedimento sulla legge Bolkestein per quanti esercitano attività commerciale su suolo pubblico
- L'introduzione di un bonus fiscale finanziato per i prossimi due anni.

1. LA ROTTAMAZIONE DELLE LICENZE

Si tratta del **ripristino di una norma del 1996** (D. Lgs. 28 marzo 1996, n. 207) che fissa le modalità per ottenere il risarcimento per i commercianti che cessano la propria attività e depositano la licenza (rottama) in Comune a partire dal 1° Gennaio 2019.

La misura dell'indennizzo sarà pari al trattamento minimo di pensione previsto per gli iscritti alla gestione commercianti fino a tutto il mese in cui il beneficiario compie l'età per la pensione di vecchiaia. I requisiti richiesti dalla norma sono:

- aver compiuto i 62 anni di età, se uomo, oppure 57, se donna;
- essere iscritto/a al momento della cessazione dell'attività da almeno cinque anni alla gestione INPS commercianti
- cessare definitivamente l'attività previa consegna in Comune della licenza e previa comunicazione al comune della cessazione dell'attività

2. L'ESCLUSIONE DALLA BOLKENSTEIN

Con le modifiche agli articoli 7 e 16 dalla legge di recepimento della direttiva Bolkestein, apportate con l'approvazione della legge di stabilità, si esclude il commercio su aree pubbliche, e quindi le edicole, dalle disposizioni previste dalla stessa legge.

Al termine della proroga, comunque in vigore fino al 31.12.2019, spetterà, come nel passato, ai Comuni ed alle Regioni stabilire i **nuovi criteri di assegnazione** e/o rinnovo della concessione per il commercio su suolo pubblico.

3. IL BONUS FISCALE 2019-20

Per gli anni 2019 e 2020, agli esercenti attività commerciali che operano esclusivamente nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici è riconosciuto, nel limite di spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2019 e di 17 milioni di euro per l'anno 2020, un **credito d'imposta parametrato agli importi pagati a titolo di IMU, TASI, Cosap e TARI** con riferimento ai locali dove si svolge la medesima attività di vendita di giornali, riviste e periodici al dettaglio, **nonché ad altre eventuali spese** di locazione o ad altre spese individuate dal conseguente decreto di attuazione, in relazione all'assenza della presenza dei altri punti

vendita su territorio comunale. Il credito d'imposta di cui al presente comma è stabilito nella misura massima di **2.000 euro**.

L'agevolazione si estende anche agli esercenti attività commerciali non esclusivi, come individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 24 aprile 2001, n. 170, a condizione che la predetta attività commerciale rappresenti l'unico punto vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici nel comune di riferimento.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, mediante modello F24.

Entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge di stabilità (quindi entro i primi di marzo 2019) la Presidenza del Consiglio dei ministri dovrà emanare **un apposito decreto di attuazione** nel quale definire i criteri di accesso al credito e la ripartizione delle somme tra gli aventi diritto.